

**CATEGORIE****Casasco confermato presidente Confapi**

**I**l bresciano Maurizio Casasco, presidente uscente, è stato confermato ieri, per un altro triennio, alla guida di Confapi. L'elezione è avvenuta all'unanimità, per acclama-

zione. Casasco ha insistito sul salto di qualità che s'impone, per un'associazione che rappresenta «il vero tessuto connettivo del Paese».

a pagina 6

**L'assemblea****Maurizio Casasco rieletto alla guida di Confapi  
«Saremo la voce dell'intera filiera produttiva»**

Il bresciano Maurizio Casasco è stato confermato alla guida di Confapi, la Confederazione Italiana della Piccola e Media Industria Privata. Casasco è stato rieletto all'unanimità dall'assemblea che si è tenuta ieri, a Roma. Nel suo intervento il presidente ha insistito sul salto di qualità che s'impone, per un'associazione che rappresenta «il vero tessuto connettivo del Paese», di fronte alle sfide poste dalla crisi e dal quadro politico nazionale ed europeo. Casasco ha sottolineato la rinnovata missione di

Confapi, quella di porsi come «voce dell'intera filiera produttiva nei confronti di tutti gli interlocutori istituzionali». Per questo, «Confapi giocherà un ruolo di proposta continua». I punti chiave verteranno sulle tasse, sul sistema bancario, sulla burocrazia e sul rapporto col sindacato. «Un Paese come il nostro» ha concluso Casasco «dev'essere ricostruito a partire dalla sua anima, dall'impresa diffusa che crea il lavoro». (r.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Confapi, ok a Casasco: «Ora tre anni di rivoluzione»

L'ex presidente di Api  
confermato al vertice:  
fucus su tasse e credito  
Torino di nuovo associata

## L'assemblea

**Guido Lombardi**  
g.lombardi@gioaledibrescia.it

ROMA. Dopo tre anni passati a riformare e rimettere in carreggiata un'associazione di 84.000 aziende che danno lavoro a un milione di persone, ora Maurizio Casasco, pavese ma bresciano d'adozione, ex presidente di Apindustria, guarda con idee chiare al futuro di Confapi.

**Applausi.** L'assemblea dell'organizzazione delle piccole e medie imprese lo ha confermato ieri al vertice per i prossimi tre anni. Il voto dei rappresentanti delle territoriali è stato unanime e, al termine della relazione, il rieleto presidente è stato applaudito per quasi dieci minuti senza sosta.

«Dal 2012 ad oggi - ha spiegato Casasco a margine dell'assemblea - ho lavorato per mettere in sicurezza Confapi, con una particolare attenzione alla trasparenza dei bilanci e ai tagli di spesa: i



**Medico e imprenditore.** Maurizio Casasco, 58 anni

costi sono infatti diminuiti del 57%».

Ma ora, secondo il medico e imprenditore che si divide tra Roma e Brescia, «si impone un salto di qualità per

un'associazione che rappresenta il vero tessuto connettivo del Paese, grazie al ruolo che giocano le piccole e medie imprese all'interno dell'economia italiana». Ec-



co perché, nella sua relazione, Casasco ha promesso una Confapi d'attacco, rivoluzionaria, dinamica e propositiva.

Sono tre gli obiettivi indicati dal leader. «In primo luogo - ci spiega - intendiamo combattere la madre di tutte le battaglie per le piccole e medie imprese, ossia quella per la riduzione delle imposte: formuleremo serie e articolate proposte di spending review della pubblica amministrazione e siamo pronti su questo tema ad iniziative forti, anche clamorose ma mai demagogiche».

**Burocrazia.** Confapi orienterà poi la propria azione sindacale per lottare contro la burocrazia, promuovendo uno sportello unico delle pmi che gestisca tutti i momenti autorizzativi di qualsiasi attività.

Infine Casasco indica il tema del credito. «Occorre riportare il ruolo della banca a quello delle origini - afferma -, collegandolo con il tessuto produttivo concreto. Vogliamo anche pensare alla creazione di una nostra banca, per sostenere gli associati - precisa - e le pmi italiane».

Nell'intervento di ieri a Roma, un passaggio è stato dedicato anche al sindacato. «Dobbiamo identificare - ha affermato Casasco - un contratto innovativo nel comparto industriale, leggero, snello e semplificato, superando le vecchie logiche dei Caf e degli enti bilaterali, che vanno pensati come vere realtà dei servizi e non come sostentamento di sistemi consolidati».

**L'organizzazione.** Il presidente proseguirà poi il lavoro interno, premiato in questi ultimi mesi dal ritorno in Confapi di organizzazioni che erano uscite prima del suo mandato oppure in polemica, al momento dell'elezione del 2012. Il successo più importante è stato il rientro dell'Api di Torino, che associa 2.700 imprese. Continua inoltre il rapporto di collaborazione con le organizzazioni estere delle pmi, consolidato anche dal ruolo di Casasco all'interno del Ceapme, l'associazione europea delle piccole e medie imprese di cui è vicepresidente. //

## Da Rivanazzano Terme a Roma passando per Brescia e lo sport



**BRESCIA.** Il prossimo 7 settembre Maurizio Casasco compirà 59

anni. Nato a Rivanazzano Terme, in provincia di Pavia, Casasco è presidente della Cds Diagnostica Strumentale di Brescia e numero uno della Federazione medico sportiva italiana. Dal 2011 al 2014, il medico e imprenditore è stato presidente di Apindustria Brescia, ridando voce all'associazione dopo un periodo di difficoltà. Nel 2012 è stato eletto presidente nazionale di Confapi. Nel mondo sportivo è stato d.g. del Brescia Calcio e a.d. di Torino e Genoa oltre che dirigente della Fiorentina. Commendatore, fa parte della Federazione internazionale di medicina dello sport.

## ASSOCIAZIONI

Pmi, Casasco  
riconfermato  
alla guida  
di Confapi

Maurizio Casasco

ROMA

L'Assemblea nazionale di Confapi, la confederazione italiana della piccola e media industria privata, ha confermato all'unanimità il presidente uscente Maurizio Casasco, già alla guida di Confapi Brescia, per il prossimo triennio. Casasco, si legge in una nota, ha detto che «Confapi giocherà un ruolo di proposta continua, di stimolo critico nei confronti della classe dirigente, di potenziale rottura del sistema quando le inefficienze e le resistenze di questo si ripercuotono sul sistema produttivo, l'unico in grado di invertire la spirale negativa della crisi». I punti chiave di questo suo prossimo mandato verteranno sulle tasse, sul sistema bancario, sulla burocrazia e sul rapporto col sindacato. «Un Paese come il nostro non può essere lasciato in balia del declino e della politica delle illusioni», ha concluso Casasco nel suo intervento, «ma dev'essere ricostruito a partire dalla sua anima, dall'impresa diffusa che crea il lavoro». •



# Stefana, ricorso contro il «no» sulla cassa

## Sindacale

**BRESCIA.** La Commissione provinciale dell'Inps (composta da Aib, Api, Direzione territoriale del lavoro, Cgil e Cisl si è espressa, a maggioranza (Aib, Api e Dtl), in modo negativo sulla concessione della cassa ordinaria per i lavoratori Stefana da marzo a maggio, e probabilmente opererà anche per la revoca della prima tranche di cassa ordinaria concessa da gennaio a marzo. Fiom e Fim hanno annunciato ricorso, con un effetto quindi sospensivo. Sulla partita si dovrà esprimere il comitato nazionale

dell'Inps. Per il momento non vi sarebbero problemi immediati per i lavoratori, piuttosto la mancata concessione e la revoca della cassa ordinaria concessa potrebbe non consentire l'accreditamento sei contributi pensionistici nell'immediato, ritardando i tempi di chi deve avere riconosciuta la pensione. E pure il percorso del concordato si va ulteriormente a complicare. «Sconcerta il comportamento di Aib e Api - scrive il segretario della Fiom Bertoli in una nota - oer la prima volta le associazioni imprenditoriali si schierano contro la concessione della cassa ad un altro imprenditore anche di fronte a un parere favorevole espresso dall'Inps». //



## IL CASO. Sulla bocciatura della richiesta di Cig Stefana e la Cassa: la Fiom all'attacco di Aib e Apindustria

«Lo zelo dimostrato e la rivalsa sono inconcepibili e inaccettabili»

Stefana spa e Cig: la Fiom di Brescia precisa e va all'attacco. In una nota - con riferimento al «no» alle ulteriori 13 settimane di Cig richieste dal 30 marzo scorso, oltre alla revoca del periodo precedente - spiega che «chi non ha dato parere favorevole sono stati i rappresentanti di Aib, Apindustria e della Direzione territoriale del Lavoro, mentre Cgil e Cisl» si sono pronunciati a favore. Nell'ambito della Commissione chiamata a pronunciarsi sull'accoglimento delle richieste di Cassa in seno all'Inps, «l'istituto di previdenza non ha diritto di voto». Il rappresentante nominato dalla Cgil «ha dichiarato da subito che avanzerà ricorso con sospensione della decisione assunta a maggioranza», precisa la Fiom; quanto emerso in commissione «avrà eventuali effetti» solo dopo che ci sarà pronunciato il Comitato nazionale istituito all'Inps.

Quanto emerso non ha ricadute sui lavoratori, che hanno ricevuto le spettanze. «Ma è altrettanto vero - dice la Fiom - che questa decisione potrebbe spostare parecchi milioni di euro nel bilanciamento del concordato. Inoltre, l'eventuale mancata concessione della Cassa e la

revoca di quella precedente potrebbe non consentire l'accreditamento dei contributi pensionistici nell'immediato, che andrebbero versati dalla società, ritardando i tempi per chi deve avere riconosciuta la pensione», con tutto ciò che ne consegue. «Infine, sconcerta il comportamento di Aib e Api - si legge nella nota -: per la prima volta si schierano contro la concessione della Cassa a un imprenditore, anche di fronte al parere tecnico favorevole dell'Inps. Lo zelo dimostrato e un certo clima di rivalsa non è per noi comprensibile, non si può accettare che le condizioni dei lavoratori e il concordato vengano messi in discussione per motivi che andrebbero chiariti in altre sedi o perché, magari, un'azienda sceglie di non ricorrere alla tutela associativa». La Fiom ritiene «doveroso che ci siano un rigoroso uso delle risorse e il dovuto controllo». E confida «che venga mantenuto lo stesso comportamento quando le imprese aprono periodi Cassa comprensivi di festività, scaricate sulla collettività, e anche quando vengono inseriti nelle liste i parenti stretti come avvenuto in più occasioni». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

